

SAN GOTTARDO RACCONTA

Lopagno - Lugano - Melano, novembre 2009

Anno 1 – No.1

Prima di tutto, a nome mio e del Consiglio di Fondazione, desidero ringraziare tutti gli operatori della Fondazione San Gottardo per la collaborazione dimostrata in questi mesi di lavoro per assicurare il buon funzionamento delle varie strutture della Fondazione, che si sta ampliando e rinnovando.

Un po' di storia...

Nel 1996, grazie a un amico che ne era responsabile ad interim, ci è stata affidata la gestione di una piccola struttura (Casa Alba), perché l'Associazione che la sosteneva desiderava cedere la sua attività. Con alcuni amici, con i quali avevo condiviso gli studi negli anni universitari e le prime esperienze di colonie integrate dal 1972, abbiamo allora costituito l'Associazione San Gottardo, i cui soci fondatori erano Carlo Doveri, Mauro Mini, Patrizia Solari, Ettore Delorenzi quale rappresentante del Cantone e la sottoscritta.

Nel 1998 da Bedano abbiamo trasferito la struttura a Lugano, per ampliare la capacità di accoglienza. Anche l'attività agricola, iniziata a Bioggio, è stata riorganizzata in quell'anno a Melano dove, nel settembre 2004, è iniziata la ristrutturazione della casa colonica e delle stalle, portata a termine nella primavera 2006. L'Associazione si è trasformata in Fondazione per garantire la continuità della gestione di un'opera che stava ingrandendosi e Patrizia Solari ne ha assicurato la direzione per 10 anni.

Il Consiglio di Fondazione si è in seguito allargato e oggi conta anche sulla collaborazione di Suor Alda Biaggi, Maria Cristina Centonze, Benedetta Doveri, Mario Manzocchi e Claudio Naiaretti.

La Fondazione San Gottardo in questi anni è cresciuta in consapevolezza e in competenza. Quello che ci unisce è una storia che accoglie tutte le persone che riconoscono l'esistenza di una ragione creatrice che sta all'inizio di ogni fatto.

Un altro evento che ha rinnovato il nostro impegno è stato l'incarico che, nel giugno 2008, mi ha portata all'Istituto Don Orione di Lopagno, impegno che a partire dal primo luglio 2009, con il ritiro della Congregazione Don Orione dalla gestione dell'Istituto, ha visto la nostra Fondazione assumere la responsabilità della conduzione della Casa don Orione.

Oggi la Fondazione San Gottardo accoglie settantacinque persone adulte disabili nelle sue diverse realtà.

“Grazie a questa storia comune la nostra amicizia ha saputo affrontare momenti difficili come, all'inizio di quest'anno, la perdita di Carlo, caro amico che sin dall'inizio è stato con noi. A lui, al suo modo di essere e di guardare alla vita dobbiamo molto e la Fondazione San Gottardo gli sarà sempre riconoscente per l'insegnamento che ci ha lasciato.”

“Le persone disabili non sono un mondo a parte, ma una parte del mondo”



La casa al Cedro a Lugano



La casa è aperta 365 giorni all'anno. Durante il giorno tutti gli ospiti sono occupati di regola in strutture esterne. Questa complementarità con altre strutture permette di perseguire l'obiettivo di una maggior integrazione e la possibilità di differenziare gli spazi di vita e di occupazione e le persone di riferimento. L'intervento educativo comprende l'accompagnamento nella cura della persona, nella gestione della convivenza e nella gestione pratica della casa, nella preparazione dei pasti, nell'organizzazione del tempo libero, nel contatto con i famigliari e le istanze esterne.

I quattordici ospiti collocati presso Casa al Cedro hanno un'età variabile tra i 25 e i 68 anni e presentano vari tipi di patologie, con livelli di autonomia non omogenei (ritardo mentale, disturbi della personalità, disagio psichico, conseguenze di incidenti fisici e cardiocircolatori, epilessia). Non è possibile accogliere persone con gravi problemi motori, a causa delle barriere architettoniche presenti nella casa.

La casa don Orione a Lopagno



La casa Don Orione entra a far parte della Fondazione San Gottardo il primo luglio 2009. La Congregazione Don Orione, dopo più di 60 anni di presenza in Capriasca lascia la gestione dell'istituto e la cede alla Fondazione San Gottardo. La casa Don Orione accoglie 29 ospiti in internato e 7 in esternato. Gli ospiti vivono nella Casa Don Orione e nel corso della giornata svolgono diverse attività negli atelier come, per esempio: atelier di ceramica, pittura, falegnameria, candele, ginnastica, nuoto, musica, ecc.

In questi giorni è iniziato il cantiere presso la Casa don Orione e un gruppo di ospiti sono andati a "svernare" a Tesserete. La ristrutturazione e ottimizzazione degli spazi, che prevede lavori per almeno 10 mesi, permetterà un'accoglienza degli ospiti ancora più personalizzata al bisogno di ognuno.

I progetti abitativi a Lugano e Melano



A partire dal 2003 alla "casa madre" si sono progressivamente aggiunti sei appartamenti protetti, di cui tre situati a Lugano (Via Moncucco), uno nella casa colonica della sede di Melano, uno a Massagno e l'altro a Mendrisio. L'intervento educativo per gli ospiti del PA, in vista di una sempre maggiore autonomia, comprende l'accompagnamento nella gestione della vita quotidiana (casa, pasti, economia domestica, gestione soldi, organizzazione del tempo libero, rapporti con i luoghi di lavoro, con i medici e gli specialisti) e l'affronto delle situazioni di crisi (inserimento lavorativo, dinamiche famigliari, rapporto con persone esterne e con i servizi).

Negli appartamenti protetti vivono persone con età tra i 21 e i 51 anni che presentano in prevalenza disturbi psichici.

Il Centro diurno Viabess



Il CD è attivo a tempo pieno dalle 9.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì (giorni di chiusura 25). Il CD offre la possibilità di svolgere attività diversamente personalizzate, sia in gruppo che in situazione di rapporto individualizzato. Le attività si svolgono per la maggior parte a partire dalla sede di Lugano e per il resto a Melano (Orto il Gelso).

Attualmente l'età degli ospiti (una decina) che frequentano il CD è compresa tra i trenta e i sessantotto anni; essi presentano una serie di patologie differenti (ritardo mentale, sequele di traumi fisici, patologie cerebrali degenerative), che limitano la loro autonomia e necessitano un accompagnamento continuo e mirato. La nuova sede, situata in piazza Besso, verrà inaugurata nel corso dei prossimi mesi.

L'Orto il Gelso a Melano

Dall'inizio delle attività (1996) sono stati sviluppati i seguenti settori lavorativi:

- La coltivazione biologica certificata di erbe aromatiche, verdure e fiori;
- L'economia domestica: preparazione del pasto di mezzogiorno, merende, aperitivi e trasformazioni dei prodotti dell'orto; lavanderia che serve il fabbisogno del laboratorio, della Casa al Cedro e di alcuni clienti esterni; gestione in settimana delle pulizie della casa colonica e dello Spazio San Gottardo;
- La produzione e la consegna di legna da ardere. Parte della produzione serve anche il riscaldamento a legna della sede (laboratorio, uffici e appartamento).

I settori si sono consolidati partendo dalle competenze personali, nell'intento di offrire agli ospiti lavori diversificati ed il più possibile confacenti alle loro capacità e possibilità. Attualmente il laboratorio agricolo accoglie 24 utenti con occupazione piena o parziale, per un totale di 20 unità di lavoro. Si tratta di persone tra i 18 e i 51 anni, con differenti patologie (ritardo mentale, disagio psichico, sequele da incidenti cardiovascolari). L'obiettivo per i prossimi anni è l'ampliamento dei posti disponibili.

Grazie

Un grazie alla Congregazione don Orione per l'attività svolta nel corso di più di 60 anni di presenza in Capriasca, per la fiducia riservata alla nostra Fondazione che assicura la continuità dell'Opera.

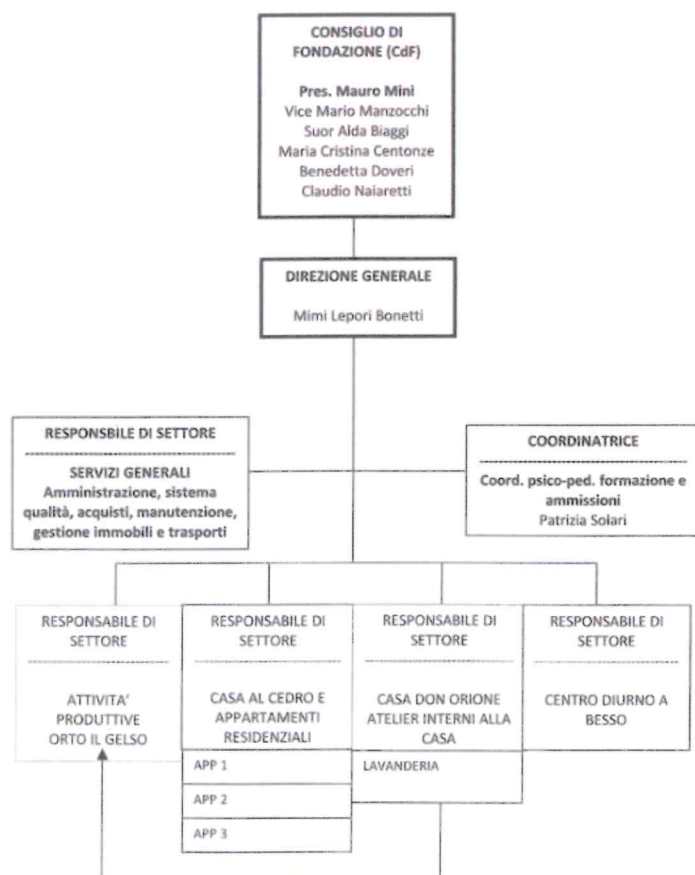
Un grazie a tutte le famiglie e alle autorità che affidano i loro cari alle nostre cure. L'impegno mio e nostro è quello di raggiungere gli obiettivi di sviluppo adeguati per tutte le strutture e offrire prestazioni sempre migliori alle persone che in questi luoghi ci vivono.

Per la Fondazione San Gottardo:

Mimi Lepori Bonetti - direttrice



Organigramma



La formazione

La formazione è un aspetto fondamentale per accrescere le competenze professionali e personali di tutti gli operatori. Con il nuovo assetto della Fondazione proporremo un intervento prolungato nel tempo che toccherà tutte le strutture e le istanze organizzative e ci permetterà di rinnovare ed elaborare insieme il nostro mandato, dando un'unità di pensiero e un riferimento costruttivo a tutti. Parallelamente saranno attivati (o continuati) interventi puntuali e mirati di supervisione e/o consulenza che rispondano alle esigenze specifiche di ogni struttura. Inoltre è allo studio una proposta di lettura dell'ultima enciclica di Benedetto XVI "Caritas in veritate", rivolta a operatori, familiari, amici e membri dei consigli di fondazione, in collaborazione con altre Fondazioni che hanno le loro radici nella visione cristiana dell'uomo.

Patrizia Solari - coordinatrice dei progetti educativi e formativi

Comunicazioni

Il 17 novembre (Palazzo dei Congressi) da ATIS e ARODEMS, in collaborazione con l'Associazione Federalismo e Sussidiarietà viene organizzata una giornata di studio dal titolo:

Sussidiarietà, persona e istituzioni

Le nuove frontiere: tra controllo del bisogno e bisogno del controllo

... e da ultimo ricordatevi tutti la **Festa di Natale** della Fondazione San Gottardo

sabato 5 dicembre dalle ore 15.00

presso lo **Spazio San Gottardo a Melano**

Sarà l'occasione per conoscerci meglio e vivere un momento di Festa e di amicizia.

La sede amministrativa della Fondazione San Gottardo è stata spostata presso la Casa don Orione a Lopagno.

Tel. 091 /943 21 82

E-mail: info@fsangottardo.ch

Un gesto di solidarietà può essere fatto utilizzando il ccp 20-291788-8 intestato a Fondazione San Gottardo, Lugano